

Protoc. n. 7070

del 30/11/2017



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SECRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

**IL SEGRETARIO REGIONALE
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche* e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, *Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali*, e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, e successive modifiche e integrazioni (di seguito "Codice dei beni culturali");

Visto il decreto dirigenziale interministeriale 25 gennaio 2005 "Criteri e modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, *Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*;

Visto il decreto del Direttore Generale Bilancio del 21 ottobre 2015 con il quale è stato conferito al dott. Marco Edoardo Minoja l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Lombardia;

Vista l'istanza prot. n° 162425/2012, con cui la Provincia di Milano ha richiesto la verifica dello interesse culturale, ai sensi dell'art. 12 del "Codice dei beni culturali", per il bene appresso descritto;

Vista la documentazione agli atti;

Assunta la relazione storico artistica della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Milano – *di seguito riportata* – di cui alla nota prot. n° 10524/2017;

Assunte le determinazioni della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Lombardia, di cui al verbale della seduta del 16 novembre 2017;

Ritenuto che l'immobile

denominato	PALAZZO CATTANEO
sito in provincia	MILANO
comune	MILANO
indirizzo	VIA DELLA MOSCOVA, 19-21-23
censito al Foglio 350 N.C.E.U.	particelle 47, 48, 49, 50, 51=====
Foglio 350 N.C.T.	particella 281 =====
confinante nel suo insieme, da Nord e in senso orario, con	via della Moscova, particelle 57 - 60 - 62 - 218 - 285 - 69 - 178 - 52, via San Fermo della Battaglia =====

come dall'unità planimetria catastale;

rivista interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1, del citato "Codice dei beni culturali", per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata al presente decreto;



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SECRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

DECRETA

l'immobile denominato PALAZZO CATTANEO, sito in Milano (MI), meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1, del "Codice dei beni culturali" e come tale è sottoposto a tutte le disposizioni in esso contenute.

La relazione storico artistica e la planimetria catastale fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato, ai sensi dell'art. 15, comma 1, del "Codice dei beni culturali" ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto, nonché al Comune ove è ubicato l'immobile.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio – servizio pubblicità immobiliare dal competente Istituto ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo alla Direzione generale belle arti e paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, ai sensi dell'articolo 16 del "Codice dei beni culturali", entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione dell'atto.

Avverso il presente decreto è inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente secondo le modalità di cui agli articoli 29 e seguenti del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione dell'atto.

Milano, li **30 NOV 2017**

IL SEGRETARIO REGIONALE.

dott. Marco Edoardo Minoja





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SECRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Identificazione del bene:	
Denominazione	PALAZZO CATTANEO
Regione	LOMBARDIA
Provincia	MILANO
Comune	MILANO
Indirizzo	VIA DELLA MOSCOVA, 19-21-23
Foglio catastale	Particelle
350 N.C.E.U.	47, 48, 49, 50, 51=====
350 N.C.T.	281 =====
Coerenze (da Nord e in senso orario)	
via della Moscova, particelle 57-60-62-218-285-69-178-52, via San Fermo della Battaglia ==	

Relazione storico artistica:

«L'Ottocentesco Palazzo Cattaneo, ora Caserma dei Carabinieri "Ugolini", deve il suo nome all'architetto Giuseppe Cattaneo, che lo progettò e ne curò personalmente la realizzazione. I lavori iniziarono nell'aprile del 1841 su un terreno agricolo che si affacciava sullo stradone di Santa Teresa, l'attuale via della Moscova. Alcune fonti riportano che l'area fosse già da tempo coperta da bassi edifici ospitanti reparti di sussistenza militare, demoliti per poter offrire maggiori spazi per una nuova e grande Caserma di Cavalleria. La costruzione venne ultimata nel 1842. Il Palazzo, inizialmente pensato come residenza, mutò quasi subito destinazione d'uso, quando, nel 1853, gli Austriaci, dominatori del Lombardo-Veneto, ordinarono al Municipio della città di provvedere all'accasermamento del loro corpo di Gendarmeria. Nel gennaio del 1854, dopo lunghe trattative, la Gendarmeria austriaca poté occupare la dimora del Cattaneo. Dal 1854 al 1859 l'edificio fu utilizzato dalle truppe austriache, che, mantenendo inalterato l'assetto dell'edificio, vi costruirono le scuderie e sistemarono il giardino a cortile. Nel 1859 l'alleanza franco-piemontese aprì le ostilità contro l'Austria e, dopo la battaglia di Magenta, nel giugno del 1859, le truppe della coalizione entrarono in Milano liberata; con esse alcuni reparti di Carabinieri Reali, che si insediarono nel Palazzo. Non è certa la data di insediamento dei Carabinieri nel Palazzo Cattaneo abbandonato dai gendarmi, si ha però notizia che l'8 giugno 1859 il Tenente Colonnello Trofimo Amulfi partì da Genova alla volta di Milano per provvedere alla sistemazione logistica dei reparti dell'esercito. Da quel momento ha inizio la storia della Legione Carabinieri di Milano, sempre legata al Palazzo di via della Moscova (dal 1876 di proprietà della Provincia di Milano). L'edificio, che presenta nei prospetti un lessico di evidente ispirazione neorinascimentale, è composto da un corpo principale e da due ali che, raccordandosi lateralmente ad esso, racchiudono un cortile d'onore, denotando un'impostazione planimetrica a "C". La facciata principale si articola simmetricamente intorno a un portone d'ingresso a doppia altezza e si imposta su un alto basamento a bugnato liscio a sua volta poggiante sulla fascia in ceppo corrispondente al piano terra. I tre piani superiori di cui si compone presentano tre diversi ordini di finestre: a tutto sesto con cornice in bugnato quelle del primo piano, con timpani triangolari quelle del piano nobile, più semplicemente incomiate quelle del terzo e ultimo piano. In posizione centrale un balcone con balaustra in pietra sommonta l'ingresso principale, a cui corrisponde, oltre il cornicione di coronamento, un'altana con tre ampie finestre a tutto sesto e copertura piana. L'interno del palazzo si sviluppa intorno ai tre lati del cortile d'onore: dall'ampio porticato d'ingresso, i cui archi poggiano su quattro grandi colonne in granito, si accede ai piani superiori da tre scale, una delle quali costituisce lo scalone d'onore,



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SECRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

per l'accesso all'appartamento in origine padronale (successivamente del Comandante Regionale dei Carabinieri). I fronti interni delle ali laterali mantengono la struttura della facciata principale, con la differenza che le finestre del piano secondo presentano una cornice modanata rettilinea al posto del timpano triangolare. I locali di rappresentanza interni sono impreziositi dai soffitti decorati con cassettoni e pregevoli affreschi. Ai lati della piazza d'armi sorgono tre corpi di fabbrica: sul lato est le ex scuderie, sul lato sud l'ex cavallerizza e sul lato ovest un più semplice edificio a quattro piani ora destinato ad uffici. Numerosi furono gli interventi di carattere architettonico che interessarono la struttura del palazzo al fine di adeguarlo alle esigenze della Gendarmeria austriaca e, successivamente, del Corpo di Carabinieri Reali: ampliamenti e sopraelevazioni vennero eseguiti in tempi diversi, in parte intervenendo direttamente sull'edificio e in parte sul terreno circostante. Tra gli interventi rilevanti vanno menzionati, alla fine dell'800-inizio '900: l'innalzamento di un piano delle scuderie al fine di ricavarne quattro camerate da dieci letti e la realizzazione di una cavallerizza nel cortile interno (al piano terra, l'attuale mensa ne rivela l'impianto strutturale a tre navate divise da due file di colonne in granito), l'innalzamento del Palazzo per la formazione di un piano attico destinato ad alloggi del personale. Risale infine al 1989 la formazione di un parcheggio interrato in corrispondenza della piazza d'armi».

Milano, li 30 NOV 2017

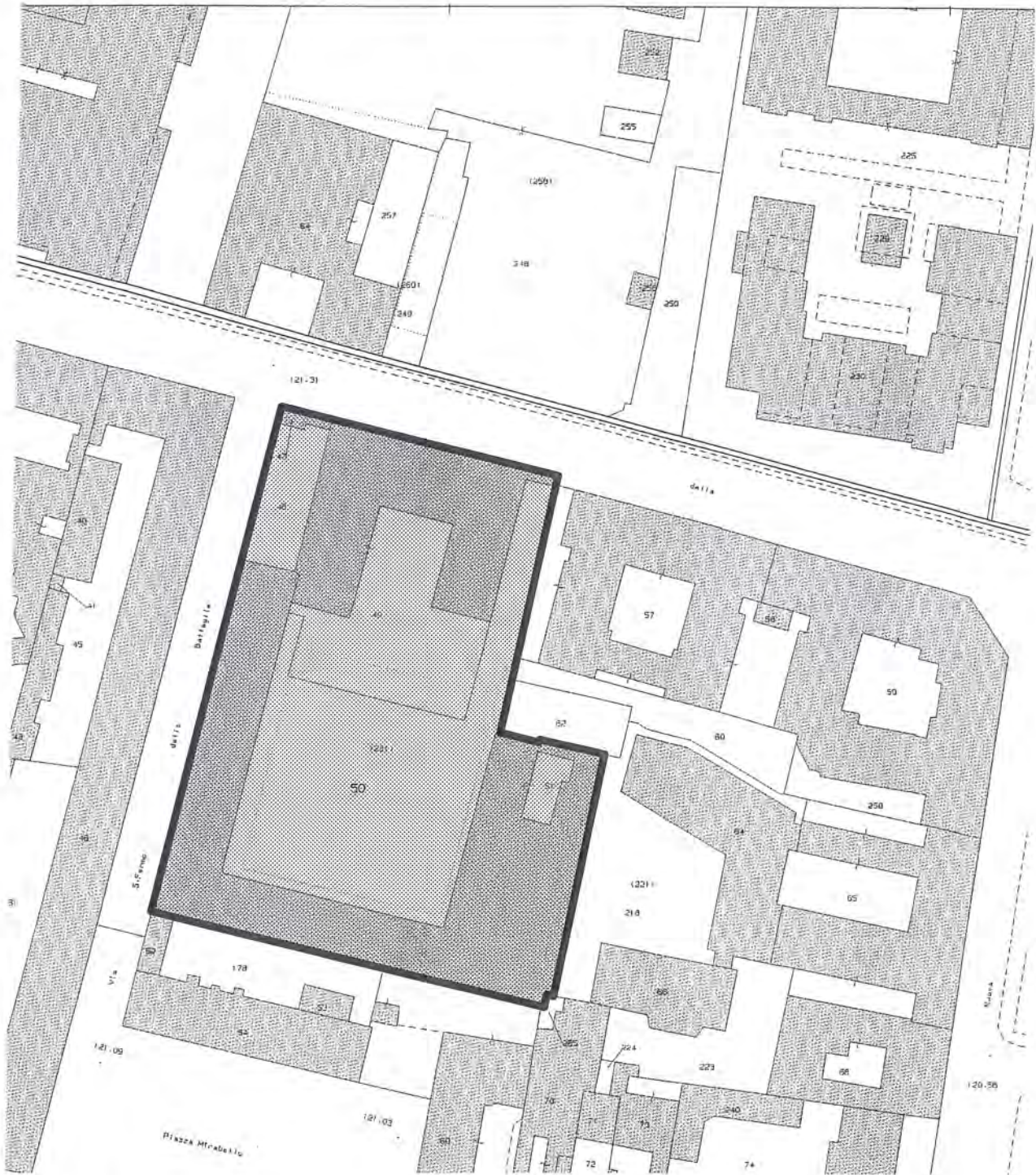
IL SEGRETARIO REGIONALE

dott. Marco Edoardo Minoja



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SECRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

MILANO (MI) – Palazzo Cattaneo
estratto di individuazione catastale



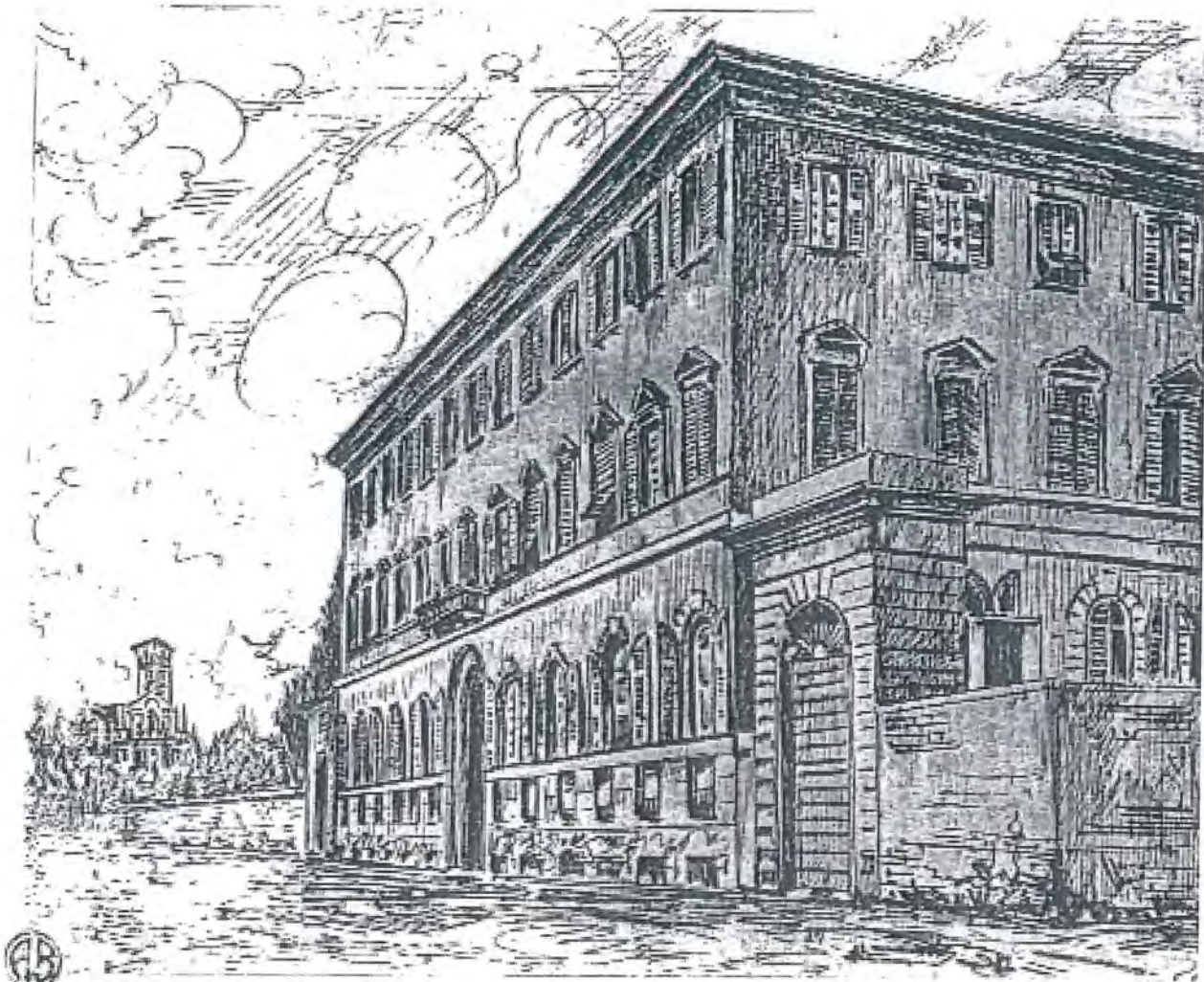
Milano, li **30 NOV 2017**

IL SEGRETARIO REGIONALE
dott. Marco Edoardo Minoja



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SECRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

MILANO (MI) – *Palazzo Cattaneo*
stampa d'epoca



Milano, li 30 NOV 2017

IL SEGRETARIO REGIONALE
dott. Marco Edoardo Minoja



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SECRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

MILANO (MI) – *Palazzo Cattaneo*
vista attuale



Milano, li 30 NOV 2017

IL SEGRETARIO REGIONALE
dott. Marco Edoardo Minoja